14-NOV-2026
da pag. 28 / foglio 1

ItaliaOggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45°Anniversario

All'automotive 300 mln, istanze dal 30/11

Data Stampa 118 Data Stampa 118
Data Stampa 118 Data Stampa 118

Dal 30/11/2026 le imprese della filiera dell'automotive impegnate nella transizione verde e nello sviluppo di tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile potranno inviare le domande per ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% della spesa. Attraverso lo strumento agevolativo dei mini contratti di sviluppo il ministero delle imprese e del made in Italy ha messo sul piatto 300 mln di euro definendo col decreto direttoriale 11/11/2026 termini e modalità di presentazione delle domande. La dotazione finanziaria andrà ripartita tra pmi e imprese del Mezzogiorno di qualsiasi dimensione: alle prime andrà il 60% delle risorse, mentre il 40% è riservato ad Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna. Saranno finanziabili gli investimenti tra 5 e 20 mln, tesi a perseguire gli obiettivi europei di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni e riguarderanno in particolare l'ingegnerizzazione, il testing e la produzione di nuovi veicoli e soluzioni di mobilità; sistemi di alimentazione e propulsione a basse emissioni; lo sviluppo di parti, componenti, sistemi e tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura; la diversificazione e riconversione industriale. Tra le spese ammissibili rientrano l'acquisto di terreni, le opere murarie e l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature, software, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche connesse allo sviluppo di nuove tecnologie di prodotto e di processo. Il programma di investimenti dovrà essere corredato da una relazione tecnica asseverata redatta da un professionista abilitato. Le domande potranno essere presentate dal 30/11/2026 attraverso la piattaforma del Mimit (*www.minicdsautomotive.dgiai.gov.it*). Per valutare la solidità economico-finanziaria delle imprese beneficiarie Unioncamere (soggetto gestore) terrà conto dei seguenti parametri: almeno tre bilanci approvati; fatturato degli ultimi tre esercizi sempre maggiore di 3 mln; rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo minore di 6,5; rapporto tra importo dell'investimento e fatturato minore di 1,5; rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo maggiore del 30%; rapporto tra somma del patrimonio netto e dei debiti finanziari a medio-lungo termine e totale delle immo bilizzazioni maggiore di uno; rapporto tra margine operativo lordo e fatturato maggiore dell'8%.

Bruno Pagamici

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1763 - T.1746


Il Cbam resta. Non è un'imposta

UNIONCAMERE